

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

DICHIARAZIONE PER L'APPLICAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE (RIDUZIONE BASE IMPONIBILE AL 50%) per FABBRICATI INAGIBILI

ANNO _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 747, lettera b), legge n. 160/2019, ai fini dell'ottenimento della riduzione della base imponibile al 50% per inagibilità o inabitabilità ed effettivo non utilizzo,

Il/la sottoscritto/a _____ Codice Fiscale _____
nato/a a _____ provincia _____ il _____
e residente a _____ provincia _____ Via _____
_____ n. _____ telefono fisso/mobile _____
e-mail/PEC _____

consapevole della responsabilità penale prevista dalla legge in caso di false dichiarazioni

DICHIARA (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

di essere* _____ per la quota del _____ %

(*Riportare il diritto reale in capo al dichiarante (proprietario, usufruttuario, titolare del diritto d'uso o abitazione, locatario finanziario, concessionario di aree demaniali)

del/i seguente/i fabbricato/i ubicato/i nel Comune di _____

in via _____ civico n. _____

così censito/i al catasto dei fabbricati:

foglio _____ numero _____ subalterno _____

foglio _____ numero _____ subalterno _____

e che il suddetto/i fabbricato/i

è classificato

non è classificato

di interesse storico o artistico ai sensi dell'articolo 10, del Codice di cui al D. Lgs. n. 42/2004.

Dichiara, altresì, la sussistenza, per i fabbricati sopra elencati, delle condizioni di inagibilità o inabitabilità e di effettivo non utilizzo, ai sensi dell'art. 1, comma 747, lettera b), legge n. 160/2019 e degli articoli 9 e 10 del vigente Regolamento Comunale in materia di IMU, comprovata dalla **dichiarazione di inagibilità o inabitabilità, che attesta quanto sopra, redatta e sottoscritta dal tecnico a ciò abilitato e che si allega in originale alla presente dichiarazione.**

Ai fini dell'ottenimento della riduzione della base imponibile e della verifica della veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante si rende sin d'ora disponibile a consentire l'accesso ai fabbricati oggetto di dichiarazione da parte del personale tecnico del Comune qualora ne venga fatta richiesta.

Nei fabbricati oggetto di dichiarazione non sono in corso interventi di recupero edilizio ai sensi dell'art. 3, lettere c), d) ed f), D.P.R. n. 380/2001 (e successive modifiche ed integrazioni) che comportano il versamento dell'imposta sulla base del valore dell'area edificabile, senza alcuna riduzione (art. 1, comma 746, legge n. 160/2019).

Le condizioni di inagibilità o inabitabilità e non utilizzo ai fini dell'ottenimento della riduzione al 50% della base imponibile IMU decorrono dalla data odierna di sottoscrizione della presente dichiarazione sostitutiva.

NOTE INFORMATIVE CHE VENGO NO RECEPITE INTEGRALMENTE CON LA SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE

Art. 9. vigente regolamento comunale IMU

Riduzioni della base imponibile

La base imponibile è ridotta del cinquanta per cento per:.....

a) i fabbricati d'interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

b) i fabbricati dichiarati inagibili e, di fatto, non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni; L'inagibilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, corredata da relazione tecnica da parte di tecnico abilitato che attesti la dichiarazione di inagibilità del fabbricato.

Art. 10. vigente regolamento comunale IMU

Requisiti di fabbricati inagibili.

Ai fini dell'applicazione delle agevolazioni di cui al comma 1 lett. b) dell'articolo 9 l'inagibilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto che comporta il mancato rispetto dei requisiti di sicurezza statica (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) ovvero la sopravvenuta perdita dei requisiti minimi igienico-sanitari, che rendono impossibile o pericoloso l'utilizzo dell'immobile stesso che risulta oggettivamente ed assolutamente inidoneo all'uso cui è destinato, per ragioni di pericolo all'integrità fisica o alla salute delle persone.

Ai fini dell'applicazione delle predette agevolazioni non rilevano lo stato di fatiscenza di fabbricati il cui stato di inagibilità e non utilizzabilità possa essere superato con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di cui all'art. 3, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..3.

Il fabbricato non può ritenersi inagibile ai fini di cui al comma 1 ove ricorrano, a titolo esemplificativo, le seguenti condizioni:

a) fabbricati il cui mancato utilizzo sia dovuto a lavori di qualsiasi tipo diretti alla conservazione, ammodernamento o miglioramento conseguibili con interventi di manutenzione di cui all'art. 3, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..

b) fabbricati assoggettati a lavori edilizi di cui all'art. 3, lett. c), d) ed f) del D.P.R. 380/2001, durante l'esecuzione dei lavori stessi;

c) fabbricati inutilizzati o fabbricati a cui manchino gli allacciamenti ad utenze;

d) fabbricato dichiarato in Catasto come ultimato ma ancora in attesa del certificato di conformità edilizia/agibilità.

Il fabbricato può ritenersi inagibile ove ricorrano, a titolo esemplificativo, condizioni di fatiscenza sopravvenute quali:

a) fondazioni con gravi lesioni che possono compromettere la stabilità dell'edificio;

b) strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) con gravi lesioni che possano costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo;

c) strutture di collegamento e strutture verticali con gravi lesioni che possano costituire pericolo e possano far presagire danni a cose o persone, con rischi di crollo parziale o totale;

d) edifici per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di demolizione o ripristino atti ad evitare danni a cose o persone;

e) edifici che per le loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche di fatiscenza non siano più compatibili all'uso per il quale erano destinati.

Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari (individuate secondo le vigenti procedure di accatastamento), anche con diversa destinazione d'uso, e l'inagibilità riguarda singole unità immobiliari, la riduzione d'imposta dovrà essere applicata solo a queste ultime e non all'intero edificio.

Ai fini dell'applicazione dell'agevolazione l'inizio della condizione di inagibilità debitamente verificata, decorre dalla data di presentazione in alternativa di:

a) richiesta di perizia, con costi a carico del proprietario, presentata ai servizi tecnici comunali;

b) presentazione al Servizio Tributi della dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 contenente analitica descrizione relativa allo stato dell'immobile e motivazione delle cause di degrado, corredata da perizia di tecnico abilitato attestante lo stato di inagibilità dell'immobile che il Servizio Tributi si riserva di sottoporre ai servizi tecnici comunali per la verifica di veridicità; nel caso di dichiarazione mendace verranno applicate tutte le penalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali, oltre che il recupero della maggiore imposta dovuta e non versata.

Mantengono efficacia ai fini della riduzione le dichiarazioni presentate in materia di ICI ed IMU in precedenti annualità d'imposta, sempreché le condizioni di inagibilità risultino conformi a quanto previsto dal presente articolo.

L'omissione di uno degli adempimenti di cui al comma 6 comporta la decadenza dal diritto al riconoscimento retroattivo ovvero il mancato riconoscimento dell'agevolazione.

La dichiarazione non va ripresentata negli anni successivi qualora le condizioni per fruire dell'agevolazione comunale e i soggetti beneficiari non subiscano variazioni.

Qualora venga meno il requisito di usufruire dell'agevolazione comunale, deve essere presentata apposita dichiarazione di cessazione.

Modigliana li _____

IL RICHIEDENTE _____